

conto Corrente con la Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori	L. 3.00
Un numero separato cent.	10
Id. arretrato »	10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

AIUTIAMO FIUME

A Firenze si è costituito un Comitato centrale regionale allo scopo di raccogliere fondi, per sottoscrizione volontaria, diretti ad aiutare la città Olocausta, ormai stremata dal lungo blocco, e aiutare i legionari, i vigili custodi di Fiume, che pure in mezzo ai tanti sacrifici dovuti alla scarsità di denaro, di viveri, di indumenti, mantengono intatto il loro entusiasmo.

Il comitato si rivolge ai cittadini della Toscana esortandoli a dare tutti, e ricordando che Fiume, salvando se stessa, ha contribuito in una maniera sovraneamente bella e possente a salvare l'avvenire d'Italia.

Alla città vittoriosa, dal grande cuore indomabile e invitto, ma povera e affamata, ai suoi splendidi soldati, tutti, secondo le proprie forze, diamo l'obolo italianamente bello di amore e di sacrificio.

Le offerte potranno essere inviate alla Presidenza del Comitato, Firenze via Cavour, 6.

Il risveglio dei partiti costituzionali,

avutosi nei grandi centri, in occasione delle ultime elezioni amministrative, è stato di una confortante significazione.

Roma, Torino, Genova, Venezia, Napoli, Firenze, Siena, Pisa, Palermo, dando la vittoria ai partiti d'ordine e nazionali, hanno dimostrato che il popolo nella sua grande maggioranza è sano, non vuole le follie congiuristiche che ci condurrebbero tutti alla miseria, alla rovina.

Or noi vorremmo che questo risveglio s'irradiasse con ogni mezzo efficace dai grandi e più popolosi centri ai minori, ai paesi, fin là dove purtroppo il bolscevismo è riuscito a fare numerosi proseliti.

Vorremmo che dai centri maggiori, come quelli che han dato sempre il tono a tutta la vita del paese, e dove risiedono forze vive intellettuali e morali, partisse fin da ora e venisse fino a noi, fino ai nostri paesi, l'appello alla organizzazione e alla riscossa.

Diciamo fin da ora, in quanto che la magnifica vittoria ottenuta dalle città surricordate e da altre ha dimostrato come soltanto attraverso una seria e salda organizzazione (che non è cosa di un giorno, ma frutto di un lavoro lungo, paziente e tenace) sia possibile lottare e vincere.

Voglia la grande Associazione Liberale di Roma raccogliere la nostra proposta. Essa non può non deve consentire che il popolo dei paesi resti ancora asservito alla demagogia invadente.

Venga ancora una volta da Roma immortale fogliatrice ed animatrice.

L' accordo Italo-jugoslavo

Era desiderio anche nostro che nella soluzione della lunga e spinosa questione adriatica l'Italia raccogliesse tutti i frutti della sua guerra e della sua vittoria. Constatiamo invece con profonda amarezza come Sebenico, Spalato ed altre parti della Dalmazia restino fuori della madre patria.

E' da ritenere che dopo una politica di debolezze e di renunzie, senza un lampo di decoro nazionale, fatta dal Ministero precedente, non fosse da aspettarsi una soluzione a noi più vantaggiosa, di completa realizzazione delle nostre aspirazioni.

E' un sacrificio dolorosissimo.

Certo è che finalmente Fiume realizza il sogno della sua piena indipendenza sottraendosi per sempre all'incubo delle influenze e dei controlli stranieri rimanendo libera col suo porto e con la sua ferrovia, nella pienezza, insomma, delle sue energie di grande città marinara, emporio di traffici internazionali.

Mesi addietro tutto ciò parve compromesso e stava per perdersi irrimediabilmente se la nostra politica estera non si fosse orientata diversamente allontanandosi da quegli accordi che, per la mania delle rinunzie, minacciavano di strapparci gli odierni risultati.

Un conforto al nostro dolore d'italiani per le isole rimaste in possesso degli jugoslavi è la piena sovranità d'Italia su Zara; la quale fornisce a noi un prezioso centro d'irradiazione della italianità in Dalmazia, ci rappresenta una sentinella vigile per la nostra razza e la nostra civiltà.

Ai Dalmati, rimasti fuori dei confini della madre patria — loro amore, loro passione, loro sospiro, — va l'espressione del nostro affetto fraterno, espressione di solidarietà e di speranza!

I più autorevoli giornali sono concordi nel ritenere che la pace, per quanto dolorosamente incompleta, per quanto duro il sacrificio di quei nostri fratelli dalmati che speravano di ricongiungersi all'Italia, sia pur sempre la pace di un paese vittorioso.

Se noi soltanto consideriamo il fatto che l'Italia ha raggiunto, dallo Stelvio al Quarnero, quel confine delle Alpi che ogni popolo ci può invidiare — e che non sarà mai più violato sol che gli Italiani di domani sian degni di quelli di ieri, noi dobbiamo constatare come il sacrificio del sangue non sia stato vano, ma ci abbia dato un ingrandimento e un consolidamen-

to dei nostri confini che sei anni fa era follia sperare e che effettivamente compie ad oriente l'unità territoriale e geografica della penisola.

Resta, è vero, insoddisfatto — già lo abbiamo detto — il voto della Dalmazia. Ma bisogna riconoscere che le più tristi follie rinunciarie sono state riparate. D'altra parte oggi come oggi il dovere è di dare opera, disciplinata e tenace, alla ricostruzione di quello che i nostri morti e i migliori tra i nostri vivi hanno aggiunto al patrimonio ideale, territoriale, economico d'Italia. Oggi dobbiamo richiamarci alla nozione di quella disciplina nazionale senza la quale i popoli anche più forti e più grandi non superano gravi crisi come l'interna attuale d'Italia.

Oggi, insomma, deve l'Italia dimostrare a se stessa e al mondo quello spirito di laboriosa disciplina che solo può tradurre la vittoria in forza di prosperità e di progresso; deve considerare con legittimo orgoglio senza rinunziare all'avvenire il grande cammino percorso e por mano con la necessaria energia e concordia alla soluzione dei gravi e complessi problemi dell'ora presente.

Bene scriveva, l'altro ieri, nella "Tribuna", a Gabriele D'Annunzio, *Rasignac*: Il nostro popolo, sconvolto dalla guerra, umiliato dagli abbandoni, ha bisogno di tutto l'amore e di tutta la protezione dei suoi migliori per ricomporsi nella pace e risollevarsi nel lavoro. Non si scuote dalle radici, dopo un riposo due volte millenario, l'organismo di un popolo, senza che tutte le facoltà ne restino turbate e la plastica del sangue adulterata...

Non una crisi, ma molte crisi, e di varia natura, mettono, da due anni, a dura prova, la resistenza e la consistenza del nostro organismo, e non basta una cura superficiale formale, ma è necessaria ed urgente una cura profonda, per risanare le menti e i cuori, e ristabilire gli equilibri spezzati, e riportare il sangue deviato o in arresto nelle giuste vie, e riordinare e dirigere le disperse energie alle loro naturali funzioni. Bisogna restaurare il Foro della coscienza italiana, mezzo distrutto e devastato dalla tempesta della guerra.

Detto che a quest'opera di restaurazione occorre sian vigili e presenti quelli che più sentono la responsabilità della vita nazionale, — aggiunto che non è possibile in nessun lato dei confini la guerriglia « tanto meno, rivolto a D'Annunzio nel tuo nome, che è e deve rimanere il nome della concordia nazionale » *Rasignac* così chiude:

« Credo di non ingannarmi nel dirti che gli italiani desiderano, oggi, di ritrovarti nel loro riposo, al loro fianco, artefici dei loro destini, anche nella pace. »

I Cimiteri Militari

affidati alle cure dei fanciulli italiani
Il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto, con recente circolare, che gli alunni delle scuole residenti nei Comuni prossimi ai cimiteri militari, in segno di

reverente omaggio verso i Caduti per la Patria, curino la manutenzione delle modeste aiuole e le lampade votive dei cimiteri stessi.

Per aumentare la produzione granaria

Fra i progetti presentati nella scorsa settimana dal Governo alla Camera è quello che provvede alla estensione della coltura granaria e impedisce che ad essa siano sostituite altre che, se sono più redditizie nell'interesse egoistico del singolo, rappresentano invece un serio pregiudizio nella economia generale.

Certo è che occorre una sanzione pronta per il caso che il proprietario o il colono non senta i suoi doveri verso il paese. Ma ci sembra insufficiente e troppo blanda la disposizione dell'art. 12 del progetto che commina al proprietario la immediata espropriazione e al colono o conduttore del fondo la risoluzione immediata di diritto del contratto.

Occorrendo aumentare la superficie coltivata, la coltura granaria, la Camera deve dare al Governo tutti i poteri per costringere, in caso di bisogno, proprietari e coloni ad estendere la detta coltura. E questo, speriamo, la Camera vorrà fare nell'interesse della collettività, del paese.

La citata disposizione dà inoltre al Governo, sempre al fine di aumentare la coltura dei cereali e di impedire la sostituzione di altre più lucrose, ma nelle attuali circostanze eccezionali dannose al paese, la facoltà di stabilire prezzi di calmiera e di requisire a tali prezzi i prodotti di colture alle quali possa essere sostituita la coltura dei cereali.

Aumento di tariffe ferroviarie

E' il 60 per cento per i viaggiatori e il 100 per cento per le merci, e cioè: dal 160 al 220 per la prima classe, dal 140 al 200 per la seconda classe, dal 100 al 160 per la terza classe, per i primi 500 chilometri di percorso dei biglietti di corsa semplice o di doppia corsa e dei biglietti settimanali o festivi.

dal 170 al 280 per la prima classe, dal 150 al 210 per la seconda classe e al 180 per la terza classe per i biglietti di abbonamento.

Per i trasporti delle merci le tariffe sono aumentate — come diciamo sopra — del 100 per cento.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Presente un pubblico, assai numeroso, il nuovo Consiglio comunale si insediò il giorno 8 corrente.

Il prof. Taddei, che presiedeva l'adunanza generale pronunziò un nobilissimo discorso da cui potemmo subito rilevare come nella visione e nei sentimenti dei nuovi eletti non fosse che il prospero avvenire di Italia e di Siena.

zioni della minoranza.

Procedutosi alla elezione del sindaco ottenne 31 voti su 32 votanti l'avv. Angelo Rosini.

Il nuovo sindaco venne salutato da un nutrito e scrosciante applauso.

L'avv. Rosini rivolse ai colleghi espressioni di vivissima gratitudine per la fiducia riposta in lui, chiamandolo a capo della nuova Amministrazione comunale, e dichiarò di accettare l'alta onorifica carica per sentimento di dovere e di disciplina.

L'avv. Rosini chiuse nuovamente applaudito dicendosi certo della collaborazione volenterosa ed efficace di tutto il Consiglio e dichiarando che, al di sopra dei partiti, stanno i supremi interessi della Patria e il bene della cittadinanza tutta, la quale vuole essere amministrata con imparzialità e giustizia.

Procedutosi poi alla votazione per la formazione della Giunta, risultarono eletti Taddei prof. Domenico, Boldrini rag. Dante, Ponticelli avv. Francesco, Gallori prof. Emilio, Murtula dott. G. Battista.

Il cav. avv. Angelo Rosini non poteva ricevere più alta e meritata manifestazione di stima e di affetto.

Al distinto gentiluomo i nostri rallegramenti e i nostri migliori augurii. N. d. D.

L'indomani 9 avemmo l'insediamento del Consiglio provinciale.

Essendo in maggioranza l'elemento turbolento, bolscevico, non mancarono — come si prevedeva — incidenti e intolleranze, alle quali però tennero testa i consiglieri della minoranza, fra cui l'on. Sarrocchi e il prof. Remedi.

Presidente del Consiglio venne nominato il deputato Bisogni, vicepresidente. Meini. Presidente della Deputazione provinciale risultò eletto l'avv. Gianni.

Collocato a riposo per limiti di età, il comm. D'Eufemia Prefetto della nostra Provincia, lascia buonissimo ricordo di sé per le sue qualità di valente funzionario, di amministratore giusto, imparziale, di gentiluomo distinto.

Malgrado le difficoltà enormi, in mezzo alle quali si è svolta l'opera sua specialmente per i passati indirizzi governativi ondegianti tra una apparente tutela delle leggi, della proprietà e degli individui, e un'effettiva dedizione alle improntitudini massimaliste, il comm. D'Eufemia ha saputo sempre tutelare nel miglior modo possibile l'ordine pubblico, e più volte, qui a Siena, è sceso in piazza a dirigere personalmente i servizi di polizia.

Efficacissima è stata la sua influenza diretta a cementare tra i partiti nazionali quella concordia che nelle ultime elezioni amministrative risparmiava a Siena la vergogna bolscevica.

Ricorderemo sempre come egli, nella prima seduta del Consiglio provinciale, desse prova di una energia, tutta giovanile, fermamente opponendosi alle velleità bolsceviche ed impedendo che altro vessillo che non fosse quello nazionale sventolasse nel Palazzo della Provincia.

Vada all'ottimo funzionario, anche dalle colonne del giornale montalcinese, un saluto riverente.

E' stato pubblicato il nuovo Calmiere sui generi.

Il prezzo del pane, di varie forme, va da cent. 63 a lire 1,05 a chilogrammo. Pasta da minestra lire 1,20. Riso lire 2. Farina di granturco cent. 95. Zucchero lire 5,75. Olio di prima qualità lire 8, di seconda 7,60 a chilogrammo. Baccalà asciutto lire 6 molle 4,80. Petrolio 2,45. Caffè da lire 18 a 19,50.

Carne suina bistecche e lombata lire 12,50,

carne con osso lire 11 lombo e magro senza osso 13,50 costoleccio e polmone 7,50 salsiccia fresca 13,36 secca 17,50 soppressata 12 buristo 10 legato 11,50 lardo strutto pancetta e guanciale (prezzo stabilito dal Governo) 10,95.

Carne vacca bovina e vacca primo taglio: quarto posteriore e bistecche, escluse le pancette e i muscoli delle gambe, con aggiunta di un quarto d'osso lire 9. Secondo taglio; quarto anteriore, pancette e muscoli delle gambe, escluse le bistecche, con aggiunta di un quarto d'osso lire 7. Primo taglio senza osso 12. Vitellone primo taglio quarto posteriore e bistecche con aggiunta di un quarto d'osso lire 10. Secondo taglio, quarto anteriore, pancetta e muscoli delle gambe con aggiunte di un quarto d'osso lire 8. Primo taglio senza osso 13. Vitello lattante primo taglio lire 13 secondo taglio 10.

Polmone e cuore lire 4 fegato e milza 6 zampa e trippa 3 cervello e animelle 11,50.

Vino fino a gradi 7 e mezzo 1,40 a litro, da gradi 7, 6 a 8, 5 lire 1,70 da gradi 8, 6 a 9, 5 lire 2.

Latte da 1,10 a 1,40 a litro.

Il prezzo per l'acquisto all'ingrosso del vino al magazzino del detentore è stabilito in lire 15 ad ettogrammo fino e gradi 7, 5 — da 7, 6 a 8, 5 lire 16 — da 8, 6 a 9, 5 lire 17 compresa la tassa governativa.

DA FIRENZE

Nozze cospicue. Vi partecipiamo gli avvenuti gentili sponsali del nobile giovane Dino, figlio del nob. cav. uff. Roberto Franceschi e della nob. donna Luisa nata Quercioli-Montani, colla signorina Carla Clementina figliuola del marchese Clemente Origo e della marchesa Rosa nata contessa Tarsis.

Alla nobile gentile coppia noi impetriamo dal Cielo ogni maggior bene, giorni di serena felicità.

Alle loro buone famiglie, carissime per virtù preclare, porghiamo l'espressione del nostro animo riverente. N. d. D.

CRONACA

Onorificenza. — Ci è caso annunziare che al nob. Mario Bianchi Bandinelli è stata conferita la Commenda dei S. S. Manrizio e Lazzaro, in merito all'opera di bene, solerte ed illuminata, da lui svolta prima come Sindaco del Comune delle Masse e Sindaco poi di Siena, e infine per otto anni come Presidente autorevole della nostra Deputazione provinciale.

Voglia il nob. uomo accogliere i sensi affettuosi del nostro compiacimento.

R. Eductorio S. Caterina. — Il notevole numero di alunne, superiore a quello degli anni passati, dimostra il prestigio sempre maggiore che questo nostro Istituto femminile gode, — prestigio dovuto a un savio indirizzo educativo.

Gli Istituti — come il nostro Conservatorio di S. Caterina — hanno il compito di educare le alunne a loro affidate per modo che domani siano buone spose e buone madri.

Noi vogliamo che l'animo della ragazza venga educato alla religione della Patria diletta, e più che mai lo vogliamo in un'ora grigia come questa, in cui il nostro sguardo di uomini pensosi dell'avvenire della Patria si volge ansioso alle spose e alle madri italiane. Perchè — facciamo nostre le parole di un valoroso pubblicista — è dalla loro più matura coscienza e da

loro più evoluta cultura che noi aspettiamo principalmente la «riedificazione della famiglia» indispensabile fondamento della prosperità dello Stato: è da esse che attendiamo l'opera quotidiana — amorosa ma ferma — con cui si faccia argine a questo continuo ribassare dei valori morali, e si rimetta in pregio l'onestà del costume e della vita.

R. Spedale. — La Commissione amministrativa in una delle sue ultime riunioni assegnava una indennità caro viveri al personale dipendente, con effetto dal primo luglio 1920, nella misura seguente:

Direttore sanitario	lire	1335
Economista	«	557
Segretario Ragioniere	«	835
Cassiere	«	167
Cappellano	«	229
Ai 4 infermieri	«	712
ciascuno.		
Prima e seconda infermiera	«	490
Infermiera terza	«	334
Infermiera quarta (di prima nomina aggiunta al ruolo organico con recente deliberazione) (compreso il salario).	«	234
Cuoco (con vitto e alloggio)	«	356
Portiere	«	712
Guardarobiera	«	80
Sarta	«	534

La concessione di tale indennità caro viveri, subordinata alla Superiore approvazione, è in virtù del R. Decreto 3 giugno 1920 num. 357.

Condoglianza. Le inviamo con sensi di affettuosa amicizia all'egregio sig. Assunto Pignattali che, insieme alla famiglia, piange la morte del suo figlio Antonio spentosi di anni 48 il 10 del corrente mese.

Sovrimposta ai terreni e fabbricati. — La Giunta comunale, nella sua adunanza del 12 corrente mese, prendeva la seguente deliberazione:

La Giunta comunale, vista la circolare della Prefettura di Siena in data 1° ottobre decorso; considerato non esser possibile, addivenire alla immediata compilazione del Bilancio per l'anno 1921 essendo pendenti gli accertamenti per le tasse a seguito di applicazione di nuove tariffe:

ritenuto che devesi pure provvedere alla contrattazione di un ingente mutuo per remissione di passività, e che è necessario provvedere ad un forte stanziamento per pagare il debito di spedalità ascendente a circa lire 100 mila;

visto l'art. 140 del Testo unico della Legge com. e prov. a voti unanimi delibera di applicare al Bilancio 1920 la seguente somma di sovrimposta sui terreni e fabbricati:

Terreni	lire	200,00
Fabbricati	«	33,059

Somma totale lire 233,059.

Presenti all'adunanza Cavaglioni sindaco, Caporali e Begni assessori.

Nè pasta nè riso. — E' da circa due mesi che in nessun esercizio pubblico troviamo questi generi alimentari di assoluta necessità.

Possibile che non si riesca ad ottenere almeno una certa quantità di pasta e riso? Può la popolazione andare avanti così, senza che nessuno si prenda premura del suo approvvigionamento, provveda ai bisogni suoi?

In Pretura. Sabato 13, giudice l'egregio avv. D'Amato, venne discussa la causa penale contro Neri Alessandro, Ciacci Angelo, Sampieri Alfredo, Gragnoli Nello, Neri Dante, Brogi Romano, Benedetti Niccolino, Vannoni Romolo tutti residenti a Buonconvento imputati di oltraggio con minaccia ai Carabinieri.

Condannati Neri Dante, Neri Alessandro, Benedetti, Sampieri e Gragnoli a giorni 20 di

reclusione e lire 66 di multa per ciascuno, Ciacci a giorni 33 di reclusione e lire 85 di multa Brogi e Vannoni a 40 giorni di reclusione e lire 100 di multa.

Difensore avv. Gianni di Siena.

Trasporti con camion. — Siamo informati che la Società Servizi Automobilistici di Montepulciano, aderendo all'invito della nostra popolazione, ha mandato a Montalcino un camion destinandolo ai trasporti che si rendono necessari nella città nostra.

Registriamo con piacere la decisione della Società augurandoci che di questo mezzo di trasporto si servano coloro che ne hanno necessità, giacchè sarebbe spiacevole che esso dovesse rimanere inutilizzato in garage.

MONTALCINESI,

Aiutiamo FIUME,

la cara ed eroica città,

diamole l'obolo nostro

e i palpiti insieme

della nostra anima!

MONTALCINESI,

Su, rileviamoci,

— fieri delle nostre

tradizioni liberali —

nella purezza dei sentimenti,

nella luce degl'ideali nazionali.

nell'amore di Patria.

NEL CAMPO TIPOGRAFICO

Onore al merito

La Ditta Nebiolo e Comp. dell'Archivio Tipografico in Torino ha spedito al nostro amico sig. Marcello Filippi la lettera che qui pubblichiamo:

Torino, 12 novembre 1920

Signor Marcello Filippi

Prem. Tipografia "La Stella", Montalcino

Vi avvertiamo che appena riuscimmo ad avere un po' di tempo disponibile ci facemmo dovere di esaminare i diversi manifesti eseguiti nella vostra Tipografia e sui quali con espressioni molto cortesi, che sappiamo di non meritarcene, avete voluto chiamare la nostra attenzione.

Permetteteci che vi esprimiamo i nostri più vivi rallegramenti per l'esito insperatamente soddisfacente che siete riusciti a raggiungere con mezzi così inadeguati. Vi è davvero da meravigliarsi che abbiate avuto tanta costanza, e se non avemmo già avuta occasione di lodare altri lavori usciti dalla vostra Tipografia non ci parrebbe neppure vero che con un *Ideal* di formato medio abbiate ottenuto un lavoro che non scomparirebbe affatto se invece del vostro modesto nome portasse quello dei più reputati Stabilimenti del genere.

Il compito, al quale vi siete accinti, sarebbe già stato improbo ed irto di difficoltà quando si fosse trattato di un manifesto ad un sol colore, immaginiamoci un po' la pazienza e le cure che vi hanno costato a due e tre tinte. E' proprio vero che chi è maestro nella sua arte arriva dove vuole giungere, nè lo spaventano gli sbadigli e le difficoltà che incontra nel suo cammino; ragli e le difficoltà che abbiamo avuto occasione di esaminare manifesti su formati così ma-

stodontici stampati su di una pedale 31x45 e ciò dopo tutto torna modestamente anche ad onore della nostra macchina.

E che dire delle tinte, assai indovinate, da voi adoperate nella stampa, raggiungendo un effetto d'insieme artistico ed al tempo stesso attrattivo — dote precipua di simile lavoro come invece ben poco spesso avviene. La stampa è davvero molto accurata, nè l'avrebbe potuta essere maggiormente anche se fosse stata eseguita in macchina piana o cilindrica, e ciò costituisce senza alcun dubbio uno dei meriti maggiori del vostro lavoro. Anche il registro è ottimo sotto tutti gli aspetti tenuto conto dell'infinità delle tirature è meritevole d'ogni maggior elogio. Si potrebbe forse osservare che sarebbe stata preferibile una minor uniformità di caratteri, ma questa sarebbe una sottigliezza senza pari per chi conosce gli assortimenti di cui disponete e d'altronde i tipi usati nel loro complesso non nuociono affatto all'insieme del lavoro.

Altre pecche proprio non ne abbiamo trovate e troviamo quindi perfettamente giustificato il vostro compiacimento per un lavoro di cui dovette andare molto giustamente altiero e che non può che ricevere i più spassionati encomi dei competenti.

E' davvero un piacere il constatare come anche in provincia si trovino ancora delle persone che dell'Arte Tipografica hanno fatto un culto: modeste ed al tempo stesso valorose, che da gran tempo dedicano le loro più assidue e amorose cure all'Arte e che anche nei lavori, per loro natura i più disadorni, riescono a dare così bella prova della loro costanza e capacità.

I saggi che abbiamo sott'occhio sono la migliore e più eloquente prova che questo buon seme non è ancora disperso ed a voi vadano quindi le nostre rinnovate e sincere congratulazioni.

Anche noi abbiamo avuto occasione, più volte, di apprezzare i lavori dell'amico nostro sig. Filippi.

E' in essi un lampo di geniale intelligenza, finezza di gusto.

Vada a lui, insieme a quella della Ditta Nebiolo, la nostra parola di plauso e d'incoraggiamento.

Se non vogliamo il passato morto e la rovina nuova, facciamo diga in nome della Libertà italiana — la più alta visione del pensiero secolare e del sacrificio eroico — contro la chinera dissennata che galoppa agli orli dell'abisso.

Giovanni Borrelli

Prof. Dott. Adamo Moscucci

Docente nella Facoltà di Medicina nella R. Università di Siena

Consultazioni di Medicina interna e Malattie dei Bambini

Via Cavour, n.° 38 p.° 2. Telefono 3,21
S I E N A

Avvertesi che per la inserzione di réclame, avvisi commerciali ed altro in quarta pagina del giornale, non che per la inserzione nella terza pagina di annunci di morte si praticano prezzi convenientissimi con speciale riguardo a coloro che sono nostri abbonati.

L' Amministrazione

Avviso di concorso

È aperto già, per le Cancellerie e Segreterie giudiziarie, un concorso a 600 posti per titoli con stipendio iniziale di L. 4000 oltre le indennità di caro-viveri.

La domanda, corredata dei prescritti documenti, va presentata al Procuratore del Re entro il 20 novembre 1920.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Cancelleria della Pretura di Montalcino.

ORARI Delle Linee Automobiliistiche

Siena-Montalcino	
Partenza da Siena	ore 17,45
Arrivo a Montalcino	« 20
Partenza da Montalcino	« 7
Arrivo a Siena	« 9,15
Siena-Greve-Firenze	
Partenza da Siena	ore 14,30
Arrivo a Firenze	« 20
Partenza da Firenze	« 5
Arrivo a Siena	« 10,30
Siena-Grosseto	
Partenza da Siena	ore 15,30
Arrivo a Grosseto	« 20,20
Partenza da Grosseto	« 6
Arrivo a Siena	« 10,50

ADOLFO TEMPERINI, Direttore responsabile
Montalcino, Tip. l' Elce

GABINETTO DENTISTICO

diretto dal Cav. Dott. GAETANO POZZI, Medico Chirurgo.
SIENA - Piazza del Campo (con ingresso Via del Casato, 1) SIENA

*Vi si eseguono lavori di Protesi Dentaria su tutti i sistemi
con la massima sollecitudine e precisione*

Specialità di Lavori in Oro

ESTRAZIONE DI DENTI SENZA DOLORE (metodo speciale proprio)

OTTURAZIONI E INTARSI IN ORO, PLATICO E PORCELLANA

ORARIO - Giorni feriali dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16.

Giorni festivi dalle 10 alle 12.

MONTALCINO - TIPOGRAFIA L' ELCE